

LA SECONDA VENUTA DEL SIGNORE GESU' SI AVVICINA NELLA S.SCRITTURA, TEOLOGIA E SPIRITUALITA'



L'atteso Ritorno/Parusia e Regno terreno del Signore Gesù è attestato ripetutamente nel Nuovo Testamento, ne erano convinti e l'aspettavano gli Apostoli e i Padri apostolici, ne parlano i Padri della Chiesa, e ne hanno parlato fino ai giorni nostri alcuni Santi.

Però ne sono state date (e talvolta se ne danno ancora oggi) interpretazioni errate, e condannate dalla Chiesa, e ne è stata data e a tutt'oggi se ne dà, l'interpretazione corretta. Vediamone in breve le differenze.

Interpretazioni errate: il Millenarismo “carnale” ed il Millenarismo “mitigato”.

Il Millenarismo “carnale”. Il termine “millenarismo” fu coniato in seguito ad Apoc 20,4 che parla del regno di Cristo di mille anni. L'eretico gnostico Cerinto (vissuto tra la fine del I° e prima metà del II° secolo) ne parla come di un regno terreno di Gesù Cristo, che sarebbe ritornato fisicamente sulla terra, e intendeva i “1000” anni come un lungo periodo godereccio caratterizzato dal predominio dei piaceri materiali: alimentari, sessuali, vita gaudente, ecc. Per questo fu detto millenarismo “carnale o crasso”. Questa interpretazione fu subito combattuta come anti-evangelica e condannata dai Padri della Chiesa del II secolo.

Il millenarismo “mitigato”. Questo riprende l'antico sogno e pretesa degli ebrei. Gli ebioniti (setta giudaizzante gnostica del II° secolo) sostennero che Gesù sarebbe ritornato come un Re umano, come un altro Re Davide, per instaurare un regno politico, terreno, in cui avrebbe dominato la giustizia e la pace ed avrebbe portato

benessere a tutta l'umanità. Anche questa interpretazione personale/politica non fu accettata, e fu combattuta dai Padri della Chiesa.

Il millenarismo carnale o mitigato è stato in varie misure e dosaggi riproposto in seguito dai protestanti: Anabattisti, Mormoni, Avventisti, Testimoni di Geova, ecc.). Questo tipo di millenarismo mitigato politico o chiliasmo, fu poi condannato (cf. Denzinger, Enchiridion, ed. 1999, n. 3839). Il che è stato ribadito anche dal recente Catechismo della CC al n. 676.

Ricordiamo anche il millenarismo quale terza epoca della creazione, o epoca di 1000 anni dello Spirito Santo, sostenuto dal monaco Giacchino da Fiore nel XII° secolo, e che fu condannato dal IV Concilio Laterano nel 1215 (Denz. n. 803). Ma che nella sua forma meno rigida, e più spirituale fu ancora sostenuta da alcuni Santi: esempio il ven. Bartolomeo Holzhauser, S. Bonaventura, S. Luigi Grignon de Montfort nel Trattato della vera devozione).

Venendo ora alla interpretazione corretta.

Ecco i testi biblici più chiari ed inequivocabili.

Lc 17,26-34: “E come avvenne ai tempi di Noè, così avverrà al tempo del Figlio dell'uomo, 27 mangiavano, bevevano si sposavano e facevano sposare i propri figli, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, ma venne il diluvio e tutti li sommerse. Altrettanto avvenne al tempo di Lot: mangiavano e bevevano, compravano e vendevano, piantavano e costruivano, 29 ma il giorno in cui Lot uscì da Sodoma, Dio fece piovere fuoco e zolfo dal cielo e fece perire tutti. 30 Lo stesso avverrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo dovrà apparire. 31 In quel giorno colui che sarà sulla terrazza e avrà la sua roba a casa, non scenda per prenderla; come pure colui che si troverà nei campi non ritorni indietro!. Ricordatevi della moglie di Lot! ... 34 Io vi dico: in quella notte due saranno sul medesimo letto; uno sarà tolto e l'altro sarà lasciato. Due donne saranno a macinare insieme; l'una sarà presa e l'altra sarà lasciata”.

Mt 24,37-42 : “37 Quello che avvenne ai tempi di Noè avverrà pure alla ‘venuta’ (originale greco: parusia) del Figlio dell'uomo. 38 Infatti come nei giorni avanti il diluvio, gli uomini mangiavano, bevevano e si sposavano e davano marito alle figlie, fino ai giorni in cui Noè entrò nell'arca, 39 e non ne seppero niente, finché venne il diluvio e tutti li travolse, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. 40 Allora di due uomini che si trovavano nel campo, uno sarà preso e l'altro lasciato. 41 Di due donne che saranno a macinare alla mola, una sarà presa e l'altra lasciata. 42 Vegliate dunque perché non sapete in che giorno verrà il vostro Signore”.

L'affermazione: “uno sarà preso e l'altro lasciato” indica chiaramente che questa venuta non è quella finale, perché alla venuta finale la vita terrena finirà per tutti, e tutti saranno presi per il giudizio definitivo.

2 Tess. 2,1-12: “1 Or, riguardo alla ‘venuta’ (originale greco: parusia) del Signore nostro Gesù Cristo, e alla nostra riunione con lui, vi preghiamo o fratelli, 2 di non lasciarvi così facilmente turbare lo spirito, né allarmare da rivelazioni profetiche e da dicerie, o da qualche falsa lettera fatta circolare sotto il mio nome, quasi che il giorno del Signore sia imminente. 3 Nessuno vi inganni in alcun modo, perché prima bisogna che venga l'apostasia, si manifesti l'uomo iniquo, il destinato alla perdizione,

4 l'avversario il quale non riconoscerà altro Dio sopra di sé, né il vero né i falsi, fino ad assidersi nel Tempio di Dio, proclamandosi Dio lui stesso. Non vi ricordate che io vi dicevo questo fin da quando ero in mezzo a voi? 6 E voi bene sapete che cosa ora lo trattiene, perché non si manifesti che a suo tempo. 7 Già infatti il mistero dell'iniquità è in azione; è necessario solo che chi lo trattiene ora sia tolto di mezzo. 8 Allora verrà l'empio che il Signore Gesù ucciderà con il soffio della sua bocca e lo annienterà con lo splendore della sua venuta”.

Testo e contesto non si riferiscono alla parusia finale e al giudizio definitivo. Inoltre qui sono indicati chiaramente le fasi dolorose attraverso cui dobbiamo prima passare: l'apostasia col suo vertice del tentativo dell'anticristo, che sarà annientato alla venuta/parusia del Signore Gesù.

Apoc 20, 1- 6 “1 Poi vidi un Angelo che scendeva dal Cielo, tenendo in mano la chiave dell'abisso e una grande catena. 2 Egli afferrò il dragone, il serpente antico, che è il diavolo, satana, e lo incatenò per mille anni. 3 e lo precipitò nell'abisso e chiuse e sigillò sopra di lui perché non potesse più sedurre le nazioni finché non fossero finiti i mille anni, dopo i quali deve essere sciolto per poco tempo, quelli che non avevano adorato la bestia e la sua statua, né avevano ricevuta la sua impronta sulla loro fronte e sulle mani; questi vissero e regnarono con Cristo per mille anni. ... 6 Essi saranno sacerdoti di Dio e di Cristo e regneranno con lui per 1.000 anni.” Questo non è il Regno dei Cieli definitivo. Qui è affermato chiaramente il regno intermedio terreno e spirituale di Gesù Cristo.

Gli Apostoli ed I primi cristiani perciò aspettavano il ritorno/parusia del Signore Gesù sulle nubi (At 1,19) per la restaurazione di tutte le cose (At 3,21; 2 Tess. 2,1-12; Apoc 20, 1- 6), e tra i Padri della Chiesa già all'inizio del II° secolo abbiamo S.Ireneo (Adv.haer. I,10,12) e S.Giustino (Apologia I,52, Dialogo con Trifone 32,2) che parlano delle DUE venute/parusie di Gesù Cristo. Interpretano i 1.000 anni non matematicamente ma come un lungo periodo. Ed evitano di interpretare il regno di Gesù, quale regno personale/politico, ma quale regno spirituale.

Però come dice il libro dei Proverbi “Un'attesa troppo prolungata fa male al cuore” (Pro 13,12). Quando l'attesa del ritorno/parusia di Gesù e del suo regno spirituale di pace e di santità, attesa che era presente negli Apostoli, e successori, ha incominciato ad indebolirsi per l'apparente “ritardo” a realizzarsi (secondo i nostri criteri umani, cf. anche: 2 Pt 3,4), questa attesa ha finito per divenire minuscola, ed ha preso il sopravvento la sola attesa del ritorno/parusia finale del Signore Gesù quale Giudice della storia alla fine del mondo, come si vede già chiaramente nel “Credo o Simbolo Niceno-Costantinopolitano” (dell'anno 381) che preghiamo nella S.Messa.

Oltre ai passi biblici sopra citati proseguiamo nella corretta interpretazione, continuando con la S.Scrittura. Ci sono molti versetti biblici del Nuovo Testamento che parlano del ritorno di Gesù. Però non avendo indicazioni esplicite sul regno ‘terreno/spirituale’ di Gesù, oggi vengono pressoché tutte interpretate come riferentesi alla parusia finale prima del giudizio definitivo, cf:

Mt 6,10; Mt 24,30; Mt 26,64; Lc 17,34-35; Lc 18,8; Lc 21,27; Lc 22,15-18; Gv 14,3; At 1,1; 1 Ts 4,15-17; 2 Ts 1,6-8; Ebr 9,28; 1 Gv 2,28; Ap 1,7; Ap 17,14; Ap 19,11-16; Ap 22,20-21.

Anche il Catechismo della Chiesa Cattolica parla della parusia ai n. 673 e 675, ma riguarda solo la parusia finale.

Però come ci ricordano A.Norrito e G.Vinci nel loro interessante studio “Gesù risorto sta per tornare”: “Riportiamo la testimonianza di P. Martino Maria Penasa : “La ragione per cui non si parla espressamente della Venuta Intermedia di Gesù nel nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica è quella data direttamente dalla fonte autorizzata a questo, cioè da Mons. Raffaello Martinelli, capo responsabile della Commissione Pontificia incaricata della redazione definitiva di esso prima della stampa. Infatti, subito dopo la pubblicazione ufficiale di tale Catechismo, egli fu invitato dal P. Superiore del Convento annesso alla Pontificia Basilica di S. Antonio a Padova, P. Olindo Baldassa, a fare una conferenza di presentazione ufficiale di tale nuovo documento davanti alla Comunità, che ha in mano l’ufficiatura di tale Basilica. Egli toccò i vari punti che potevano interessare maggiormente gli uditori. Uno di questi punti era quello relativo ai criteri di scelta degli argomenti da introdursi nel testo. Egli disse espressamente che non era affatto intenzione della Commissione di dirimere nessuna questione che fosse ancora in discussione presso i teologi, per lasciar loro tutta la libertà di approfondire le loro tesi controverse fino a fare su di esse piena luce”. “Mons. Aldo Gregori, nel suo libro“ La Venuta Intermedia di Gesù” Ed. Alone, Terni 1993 a p. 8 riferisce che lo stesso P. Penasa, ha interrogato, alcuni anni fa, su questo problema il Card. Ratzinger, Prefetto della Congregazione per la dottrina della fede ed ha avuto la risposta che il problema è aperto alla libera discussione, “giacchè la S. Sede non si è ancora pronunciata in modo definitivo” (cf: Il Segno del Soprannaturale, n. 30. p. 10).

Anche nella liturgia della S.Messa l’idea ritorna ripetute volte:

-Dopo l’elevazione, nell’Acclamazione dei fedeli: “Annunciamo la tua morte Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell’attesa della tua venuta”.

-Nel Canone Terzo, dopo la consacrazione: “Celebrando il memoriale del tuo Figlio, morto per la nostra salvezza, gloriosamente risorto e salito al cielo, nell’attesa della sua venuta, ti offriamo Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo”

-Nel Canone Quarto, dopo la consacrazione: “In questo memoriale della nostra redenzione, celebriamo Padre, la morte di Cristo, ..proclamiamo la sua risurrezione e ascensione al cielo, dove siede alla tua destra, e in attesa della sua venuta nella gloria ti offriamo il suo corpo ed il suo sangue, sacrificio a te gradito per la salvezza del mondo”

-al Padre nostro che sei nei cieli: sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra...

-Preghiera seguente: Liberaci Signore da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l’aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato, e sicuri da ogni turbamento, nell’attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Però mancando ormai una catechesi completa ed adeguata sulle DUE venute/parusie, queste preghiere vengono intese come riferite solo alla parusia finale. Sta a noi essere sensibilizzati e renderci conto che sono riferite anche al ritorno e regno terreno spirituale del Signore Gesù.

Ecco ora alcune brevi testimonianze di Santi.

Il B.Raimondo da Capua, biografo di S.Caterina da Siena (sec. XIV), riferisce che la Madonna avrebbe profetizzato a S.Caterina, per gli ultimi tempi, una grande scisma, una purificazione operata da Dio, e ‘dopo la tempesta un gran bel sereno’.

S.Vincenzo Ferreris (sec. XIV) nel suo ‘Tractatus de vita spiritualis’ parla del periodo di grande pace, quale non vi fu dall’inizio del mondo, che ci sarà dopo la distruzione dell’anticristo e prima del giudizio finale.

S.Francesco di Paola (sec. XV) nelle lettere a Simone di Montalto, parla del futuro tempo di apostasia, di un grandissimo flagello che Dio manderà per convertire il suo popolo, e poi di una pace che durerà fino alla fine.

S.Luigi Grignon de Montfort, (sec. XVII) nel Trattato della Vera devozione n. 217, e nella Preghiera infuocata, parla dell’epoca felice, del tempo di Maria, che ci sarà molto prima della fine del mondo.

La Madonna di Fatima dice a suor Lucia: “Finalmente il mio Cuore immacolato trionferà. Il santo Padre mi consacrerà la Russia, che si convertirà, e sarà concesso al mondo un periodo di pace” (13/7/1917).

S.Luigi Orione, lettera del 3/7/1936: “..Avremo ‘nuovi cieli e nuova terra’. La società restaurata in Cristo, ricomparirà più giovane, più brillante, rianimata, rinnovata e guidata dalla Chiesa. Il cattolicesimo pieno di divina verità, di carità, di giovinezza, di forza soprannaturale, si leverà nel mondo e si metterà alla testa del secolo rinascite, per condurlo all’onestà, alla fede, alla felicità, alla salvezza”.

Conclusioni: Come ritornerà il Signore Gesù per restaurare il suo regno di pace e di santità? Ritornerà con il suo Corpo risorto e glorioso, e che si lascia vedere dai suoi fedeli? Sembra proprio di sì: “Questo Gesù che tra di voi è stato assunto fino al cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui l’avete visto andare in cielo” (At 1,19). Si farà vedere da tutti? Speriamo e confidiamo di sì. Almeno da noi suoi adoratori, e da tutti i cristiani. (Ricordiamo però che dopo la Pasqua, il Signore Gesù Risorto non si è fatto vedere dai suoi persecutori....).

Sappiamo che ritornando il “Signore Gesù ucciderà l’empio (anticristo) col soffio della sua bocca e lo annienterà con lo splendore della sua venuta” (2 Tess 2,5).

E i suoi fedeli “regnarono con Cristo per mille anni. ... Essi saranno sacerdoti di Dio e di Cristo e regneranno con lui per 1.000 anni.” (Ap 20, 6).

Sappiamo anche che il ritorno e il regno terreno spirituale di Gesù, sarà anche il regno della pace, della santità, il regno dello Spirito Santo, di una Pentecoste mondiale, che riverserà l’abbondanza dei suoi doni sui suoi figli. E, da Fatima, sappiamo anche che sarà il regno del Cuore immacolato di Maria.

Quindi come conclude la Parola di Dio, possiamo ben concludere con rinnovata fede e speranza, anche noi.

E vogliamo prepararci, di giorno in giorno, a riceverli, sempre meglio ...

Maran atà (Apoc 22,20), Vieni, Ritorna presto Signore Gesù !

Maran atà, Vieni, Vieni presto Spirito Santo!

Maran atà, Vieni, Vieni presto Maria, nostra Mamma celeste e nostra Regina!

Abbiamo un infinito bisogno di voi! Vi invociamo, Vi aspettiamo con tanto desiderio, con tanto, tanto Amore! E tanta Gioia!

Quanto alla data effettiva, va sempre tenuta presente sia la rivelazione esplicita Mt 24,36: “Quanto a quel giorno e a quell'ora, nessuno lo sa, neanche gli angeli del Cielo e neppure il Figlio, ma solo il Padre”, e la constatazione di fatto che solo Dio conosce la data del ritorno del Signore Gesù, e questa data non è comunicata né all'umanità di Gesù, né a Maria SS.ma. Per cui anch'essi nei loro messaggi possono essere, e di fatto sono, imprecisi...

D'accordo che è da tempo che la Madonna a Jacarei dice che “em breve” ritornerà il Signore Gesù, e intanto gli anni passano, per cui alla prova dei fatti, questo “em breve” non è da prendere alla lettera secondo i nostri modi di ragionare alla greca, coi vocaboli e concetti chiari e precisi...

Però alla fine guardando a me stesso, alla mia vita, dico: Grazie Gesù, Grazie Maria, anche di questo; perché se Tu, Signore Gesù, fossi già venuto, non mi ero veramente preparato a riceverti.... Queste imprecisioni/ritardi sono un ulteriore tempo di misericordia per me, e per tantissimi altri. Prometto, prometto, di impegnarmi di più, giorno per giorno, ad essere pronto a riceverti...

Però il Messaggio di Natale di Maria SS.ma a Jacarei è di una ricchezza di dettagli, di una insistenza, di una accuratezza tale, che ci fanno sentire che l'avvenimento della seconda Parusia del Signore Gesù, (che sappiamo avrà come inizio l'Avvertimento con l'illuminazione delle coscienze), si sta effettivamente avvicinando...

Sarà il prossimo Sinodo “El pre aviso” (come dice la testimonianza del filmato di Madre Nieves Garcia su Garabandal ?).

Sarà: “Si pretendeva dal clero una concessione che non poteva essere accordata. Vidi molti sacerdoti anziani che piangevano amaramente... Era come se la gente si stesse dividendo in due fazioni”, (come ha detto la B. Anna Caterina Emmerich, il 12 aprile 1820), a creare la necessità ineludibile del Ritorno di Gesù?

Sarà la pluralità dei messaggi profetici di allarme? Di fatto gli indizi cominciano veramente ad infittirsi.

Ecco il messaggio natalizio della Madonna, a Jacarei.

25 Dicembre 2014, Festa di Natale – Nascita di Gesù Bambino. Messaggio di Nostra Signora (E' apparsa con il Bambino Gesù)

(Maria SS.ma): "figli miei amati, oggi mentre celebrate la Festa della nascita del mio Figlio Divino, ancora una volta vengo a dirvi: Aprite i vostri cuori a mio Figlio Gesù che vuole entrare in voi per restaurare e rinnovare tutte le cose.

Il Cielo ha versato la sua rugiada Celeste sulla terra, e il Salvatore è nato per mettere fine alle tenebre del peccato. Egli è venuto per darvi la nuova vita, ma questa nuova vita solo potrà diventare realtà in voi, se aprite i vostri cuori e dite il vostro 'sì'.

Mio Figlio sta per nascere di nuovo, ma questa volta nella sua Gloria, cioè nel suo Ritorno Glorioso. Sta per verificarsi il suo secondo Natale ed Egli verrà per rinnovare tutte le cose e porre fine al regno di satana e tutte le sue opere.

Per questo, figliolini, preparatevi a riceverLo, con il cuore aperto e pieno di amore.

Preparatevi a ricevere il mio Figlio che in breve verrà a voi in tutto lo splendore della sua Divinità e della sua Gloria. Circondato dai suoi Angeli che arrosseranno il

cielo con il fuoco della sua giustizia per i malvagi, e al tempo stesso con la luce della Vittoria per i buoni.

Dovete perciò essere purificati, immacolati, santificati davanti a Lui. Per tanto rinunciate ad ogni peccato, e lasciatevi veramente formare da Me, condurvi da Me per la strada del bene, della grazia, dell'amore, della santità. Perché possiate veramente essere degni della ricompensa del mio Divin Figlio Gesù Cristo.

Preparatevi per la venuta di mio Figlio che è ogni giorno più vicina! Non confondete la seconda Venuta di mio Figlio Gesù nella Gloria, con la sua venuta spirituale nella preghiera con il cuore. Quando vi parlo della seconda Venuta di mio Figlio, vi parlo della Parusia, parlo della sua seconda Venuta in Potenza e Gloria. Questa è molto vicina a voi! E perciò dovete ora più che mai intraprendere ogni sforzo nella vostra conversione, nel vostro perfezionamento spirituale, nella rinuncia al peccato, nel superamento dei vostri difetti. Perché veramente siate trovati santi e irreprensibili agli occhi di mio Figlio.

Bandite dalla vostra vita tutti i vizi, tutti i peccati, ogni pigrizia, ogni indolenza, auto adorazione di voi stessi, adorazione della vostra carne, sensualità, avidità, avarizia, lussuria, golosità. Perché voi veramente possiate essere immacolati, agli occhi di mio Figlio.

Bandite dalla vostra vita tutta l'invidia, tutta la superbia, tutto l'orgoglio e vanità, affinché siate simile a Me in tutto. E così, mio Figlio Gesù rivolga i suoi sguardi amorosi verso di voi, riconoscendovi come miei veri figli, discepoli, imitatori, seguaci e alunni.

Io, la Madre del secondo Avvento sono venuta per prepararvi alla Venuta di mio Figlio, ma l'umanità come nella sua prima Venuta, è cieca, sorda, insensibile e non Lo riconosce. Non riconosce i continui segni che indicano che il suo Arrivo è prossimo. L'umanità non è stata capace di riconoscere che era arrivata l'epoca della sua Venuta, così pure non è capace ora di riconoscere i segni della sua seconda Venuta.

Voi che avete ancora un poco di vista chiara, riconoscete i segni che indicano che è prossimo il ritorno del Figlio dell'Uomo, di mio Figlio Gesù Cristo. E proprio come nella prima volta il più grande segno che il Messia era già venuto per redimere il mondo ed insegnare la sua dottrina al mondo fu la predicazione di Giovanni Battista; Così pure, oggi, Io, qual nuovo Giovanni, sono la voce che grida e predica nel deserto: Aprite i vostri cuori, oh freddo deserto, arido e senza fede. Aprite i vostri cuori tutti i miei figli, per il Signore che mi manda a preparare il cammino del suo Ritorno. **Preparare le vie del Signore, perché la sua Venuta è prossima!**

Continuate a pregare il Rosario tutti i giorni, perché solo lui può ancora convertire questa umanità che è diventata più indurita di quella dell'epoca di Sodoma e Gomorra.

Il numero, il volume e la intensità, la gravità dei peccati del mondo aumentano ogni giorno di più. Mentre il numero di coloro che veramente pregano abbastanza e parlano poco è così piccolo.

Parlate di meno, e pregate di più! Perché parlate molto di preghiera, ma molto poco pregate, molto poco fate. Solo la preghiera può fermare il grande Castigo, può

convertire questo mondo che ha oltrepassato tutti i limiti della sua empietà, e potrà far sì che questo mondo decaduto si elevi nuovamente a Dio, tramite la conversione e la santificazione.

Pregate molti rosari, perché le anime che mi piacciono di più sono quelle che pregano molti rosari e che molto mi aiutano a salvare le anime.

Tutti Io benedico, ora con grande amore da Nazareth, da Betlemme e da Jacaréí."

In America Latina c'è un'altra veggente Luz de Maria (de Bonilla), che riceve messaggi da 24 anni. Non ha dei segni di credibilità (segni nel cielo, nel sole, guarigioni, ecc.), però col passare degli anni i suoi messaggi, anche se molto verbosi, risultano seri. Ecco Alcuni passaggi del messaggio del **14 Gennaio 2015**:

Figli Miei:

Come Madre, mi presento di fronte a ciascuno di voi affinché accettiate la mia intercessione, davanti alla Trinità Sacrosanta.....

I tentacoli dell'anticristo si muovono velocemente di fronte alla passività del popolo di mio Figlio, popolo disobbediente e all'oscuro sugli avvenimenti futuri.....

Figli, dovete prepararvi per la seconda venuta di mio Figlio e non potete negare che prima di questo evento grandioso, gli avvenimento che lo precederanno sovrabbonderanno.

Miei amati, siete stati creati per trovare la felicità, ma allontanandovi dal Vero Cammino e cadendo nelle seduzioni del male, siete stati trascinati dal male a commettere atti che vi portano alla perdizione della vostra anima.

Vi invito a pregare per gli Stati Uniti, perché i loro governanti abbiano Misericordia del loro popolo e non lo flagellino ancora una volta. Il terrorismo agisce aiutato dai governanti delle grandi potenze.

Il terrorismo continuerà ad avanzare nelle persone vinte dal male e giungerà con stupore fino a un paese dell'America del Sud.....

Analizzate, preparatevi e informatevi su quello che credete lontano o impossibile alla comprensione dell'uomo. Alimentatevi con la conoscenza, poiché vi stanno avvelenando lentamente e senza che ve ne rendiate conto, non solo tramite l'alimentazione, ma per mezzo di vaccini preparati in laboratorio, con l'unico scopo di causare gravi malattie nell'organismo dell'essere umano, per annichilarlo.

Ancora una volta vi invito a proclamare la Verità del Vangelo di Mio Figlio, a non occultare la Verità al Popolo di Mio Figlio e a chiamarli a rimanere in allerta, a ravvivare lo spirito, ad avvicinarsi al Sacramento Eucaristico e a non negare l'innegabile: che l'inferno è uno stato di pena ed esiste, e che la Giustizia Divina giungerà a questa generazione.

Non continuate a portare le anime al liberalismo, non confondetele. L'Apocalisse non è un passato, è il presente che sta vivendo il Popolo di Mio Figlio, lacerato, in questo momento in cui si dà la morte a migliaia e migliaia di esseri umani.....

Preparate lo spirito per la seconda Venuta di mio Figlio, ma prima preparatevi con cuore contrito ed umiliato per affrontare il giudizio personale durante l'Avvertimento.

Non continuate ad essere ciechi e stolti, non negate l'innegabile: La mia parola viene guidata dallo Spirito Santo e mio Figlio mi invia continuamente per trasmettere al suo popolo la volontà divina.

Sono Madre d'Amore e di Speranza, sono Porta del Cielo, dove voglio incontrarvi. Miei amati, anche se le chiese vengono chiuse, siate coscienti che Mio Figlio dimora in voi.

Figli Miei, andate avanti, crescete, lottate contro il mondo, lottate contro le macchinazioni di satana, che ha scagliato tutti i suoi demoni sulla terra, per seminare con maggiore tenacia nei Miei figli, l'ira, l'odio ed il desiderio di vendetta.....

Amatissimi figli del Mio Cuore Immacolato:

Mantenete alta la fede, le mie Legioni Angeliche stanno mettendo in atto una grande battaglia per la salvezza delle anime. Non siete soli, loro rimangono con voi e le mie Legioni Celesti tengono d'occhio questa umanità. Non camminate soli, tutto il Cielo vi custodisce ed io quale Madre degli uomini, vi proteggerò e vi tutelerò.....

Pregate il Santo Rosario, quando lo recitate e lo meditate, le Mie Legioni Angeliche accorrono a benedire il luogo dove si prega il Santo Rosario e la protezione si duplica e si moltiplica all'infinito.

Quelle anime che fanno costantemente visita a Mio Figlio nel Tabernacolo e che si accostano all'Eucaristia degnamente preparati, sono sigillate dalle Mie Legioni, quelle che Mio Figlio Mi ha donato perché Io, come Madre di tutta l'umanità, sia in ogni momento l'Avvocata e la Difensora di questa generazione.

Vi benedico, nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

MAMMA MARIA.